



Ordine del Giorno nr. d'ordine odg_148
seduta del 15-02-2012

CONSIGLIO COMUNALE

Esito votazione: approvato all'unanimità (presenti 30).

Oggetto: Situazione di incertezza occupazionale dei lavoratori della Divisione Adriatica della Società Tirrenia.

Il Consiglio Comunale

Premesso che

il Governo ha scelto lo scorso anno di porre, in base alla legge 39/2004, in Amministrazione Straordinaria la Società Tirrenia, anche per concludere il processo di privatizzazione della stessa e che il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato il Commissario per la gestione della Società in Amministrazione Straordinaria ad accettare l'offerta della Compagnia Italiana di Navigazione [CIN];

Constatato che

la società Tirrenia ha incorporato nel 2004 la Società Adriatica di Navigazione impegnandosi con le Autorità Locali e con i dipendenti a mantenere la sede di lavoro a Venezia. Nei complessivi 1600 dipendenti attuali, sono state dichiarate 350 esuberanze. I più penalizzati sembrano essere proprio quelli occupati nelle sedi periferiche, ed, in particolare, quelli che fanno capo alla Divisione Adriatica di Tirrenia con sede a Venezia;

Preso Atto che:

- il 6/09/2010 è stato siglato un verbale d'accordo fra il Ministero dei Trasporti, il commissario straordinario e le organizzazioni sindacali, che impegna il Governo a mantenere sia livelli occupazionali, sia la continuità salariale e occupazionale;
- sono in calendario alla Camera due mozioni che chiedono al Governo maggior attenzione rispetto al processo in atto;

Considerato che:

- la CIN è costituita dai principali armatori italiani Aponte, Onorato e Grimaldi che sono a capo di gruppi come MSC, SNAV, MOBY, qualora acquisisca Tirrenia, godrà senza dubbio di condizione di privilegio potendo beneficiare, per otto anni, di significativi contributi statali;
- a fronte degli otto anni di contributo statale, la Cin offre ai dipendenti di Tirrenia garanzie occupazionali solo per due anni;

Valutato che:

- la richiesta di garanzie occupazionali, retributive e di sede per i lavoratori di Venezia deve essere vista in relazione al progetto di sviluppo delle rete adriatica di autostrade del mare;
- che tale progetto rientra nel più ampio e complesso piano di sviluppo delle attività marittime che prevede linee che collegano il Porto di Venezia con Catania (linea attualmente sospesa, ma che i dati di traffico indicano potrebbe produrre utili) e con i porti della costa Istriano-Croato-Dalmata, grazie alle reti e ai buoni accordi che il porto di Venezia ha instaurato con quei Paesi
- Il logo di Adriatica nel mare Adriatico e nel Mediterraneo Orientale è ancora riconosciuto e può ancora avere un appeal; non a caso i privati che sono recentemente subentrati a Tirrenia nei collegamenti Italia Albania, utilizzano il vecchio logo della "Adriatica", pur impropriamente ed a proprio rischio;

Considerato che

- lo sviluppo della rete significa sviluppo occupazionale per l'indotto del Porto di Venezia e delle attività cittadine legate al commercio e turismo;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a

- chiedere al Governo di accompagnare il passaggio dei lavoratori di Tirrenia [con particolare attenzione a quelli della Divisione Adriatica] alla nuova società CIN garantendo ad essi, come avvenuto in casi simili [Alitalia] i livelli contrattuali e di reddito, e il mantenimento della sede di appartenenza;

- mantenere una forte attenzione per lo sviluppo della rete delle autostrade del mare in Adriatico.